

Che Storia, ragazzi!

Breve storia fotografica della nascita di una Repubblica



CORRIERE DELLA SERA
nata la Repubblica Italiana

NAZIONALE

REPUBLICA 12.716.214
MONARCHIA 10.709.423

2 Giugno 1946 | 2 Giugno 2006

Sessant'anni di repubblica. di democrazia. di pace

I comuni di Barlassina | Bovisio Masciago | Cesano Maderno | Muggiò | Nova Milanese
nell'ambito del Progetto intercomunale sulla Costituzione repubblicana



Dedichiamo questo volumetto, in occasione del sessantesimo compleanno della nostra Repubblica, alle ragazze ed ai ragazzi dei nostri Comuni, tentando di ripercorrere brevemente, attraverso le immagini fotografiche, i momenti più significativi di quei decenni: la dittatura, la complicità con il nazismo, il conflitto mondiale, le deportazioni nei campi di concentramento, la Resistenza ed infine l'avvento della Repubblica e l'entrata in vigore della sua Costituzione. Tappe importanti di un percorso drammatico e, nello stesso tempo, generoso.

La memoria storica di un Paese è importante: crea consapevolezza delle proprie origini, costruisce identità nazionale, dà valore ad una storia comune ed infine permette di non ripercorrerne gli errori.

Vi è una lezione che la Storia ci impone: la democrazia e la libertà non sono beni acquisiti una volta per sempre. Al contrario, devono essere riaffermati, protetti, condivisi, riconquistati giorno dopo giorno. Come beni preziosi e delicati. Come una eredità che abbiamo ricevuto e che è nostro dovere tramandare intatta ed arricchita alle generazioni che verranno.

La Repubblica festeggia sessant'anni di vita. Ha ormai radici profonde. Nacque sollevando speranze, ridando dignità ai cittadini, riconoscendo ad ognuno di noi uguali diritti e doveri. Vinto il Referendum istituzionale, deposta la Monarchia, i principi e i valori della solidarietà, della pace, della giustizia e dell'eguaglianza costituiscono oggi le linee guida della nostra Costituzione e sono stati le premesse della ricostruzione e dell'unità del Paese.

L'augurio che rivolgiamo ai nostri ragazzi, è che questo anniversario possa riconfermare quei valori e sia anche da stimolo per la costruzione di un mondo più giusto, meno diseguale, dove le differenze culturali siano considerate ricchezza e dove le donne e gli uomini, accantonate per sempre le armi, riescano a dialogare, a convivere, a riconoscersi pari diritti e dignità.

Le Amministrazioni Comunali

Editori: Comuni di Barlassina, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Muggiò, Nova Milanese

Stampa: Tipografia Camisasca - Bovisio Masciago

Ricerche, testi, impaginazione: Roberto Grandi, Giuseppe Paleari, Elena Pollastri.

Materiale documentario tratto da giornali e pubblicazioni diverse.

Maggio 2006



27-29 ottobre 1922: marcia su Roma

Il 28 ottobre Benito Mussolini, incaricato dal re Vittorio Emanuele III di formare il nuovo governo, si reca a Roma mentre le colonne fasciste il 27 ottobre avevano dato inizio alla loro marcia, procedendo dai luoghi di raduno verso la capitale.

10 giugno 1924: delitto Matteotti

Giacomo Matteotti, deputato del Partito Socialista Unitario, si oppose strenuamente per invalidare il risultato elettorale delle elezioni politiche dell'aprile 1924 sostenendo che la vittoria alla Camera di Mussolini era stata possibile grazie a brogli elettorali.

La risposta del regime non si fece attendere: il 10 giugno 1924 Giacomo Matteotti fu aggredito da una "squadraccia" fascista sul Lungo Tevere ed ucciso.

1926: LEGGI ECCEZIONALI FASCISTE



1926: leggi eccezionali fasciste

Nel corso del 1926 il regime fascista promulga una serie di leggi contro la libertà: il 5 novembre l'immediato scioglimento di tutti i partiti tranne quello fascista e delle organizzazioni sindacali esclusa quella del regime, la soppressione della libertà di stampa. Viene istituito il confino di polizia per gli oppositori al regime, ed effettuato l'annullamento di tutti i passaporti per l'estero con sanzioni contro i tentativi di espatrio clandestino.

Il 25 novembre entra in vigore la legge eccezionale per la difesa dello Stato, con l'attuazione del Tribunale Speciale. Viene inoltre istituita la pena di morte. Molti antifascisti sono arrestati e molti condannati al confino.

IL REGIME, L'IMPERO E LA GUERRA DI SPAGNA



L'Impero e la Guerra di Spagna del 1936

La costruzione di un Impero da attuare a qualsiasi costo rimane uno degli obiettivi del Partito Nazionale Fascista. Nel corso di questi anni viene intrapresa una politica di espansione attraverso forme di aggressione di altri popoli e nazioni.

Il 3 ottobre 1935 viene attaccata l'Etiopia, il 9 maggio 1936 viene vinta la guerra di Abissinia. Nel 1936 ha inizio la Guerra Civile spagnola. Mussolini appoggerà il generale Franco anche con l'invio di volontari fascisti.

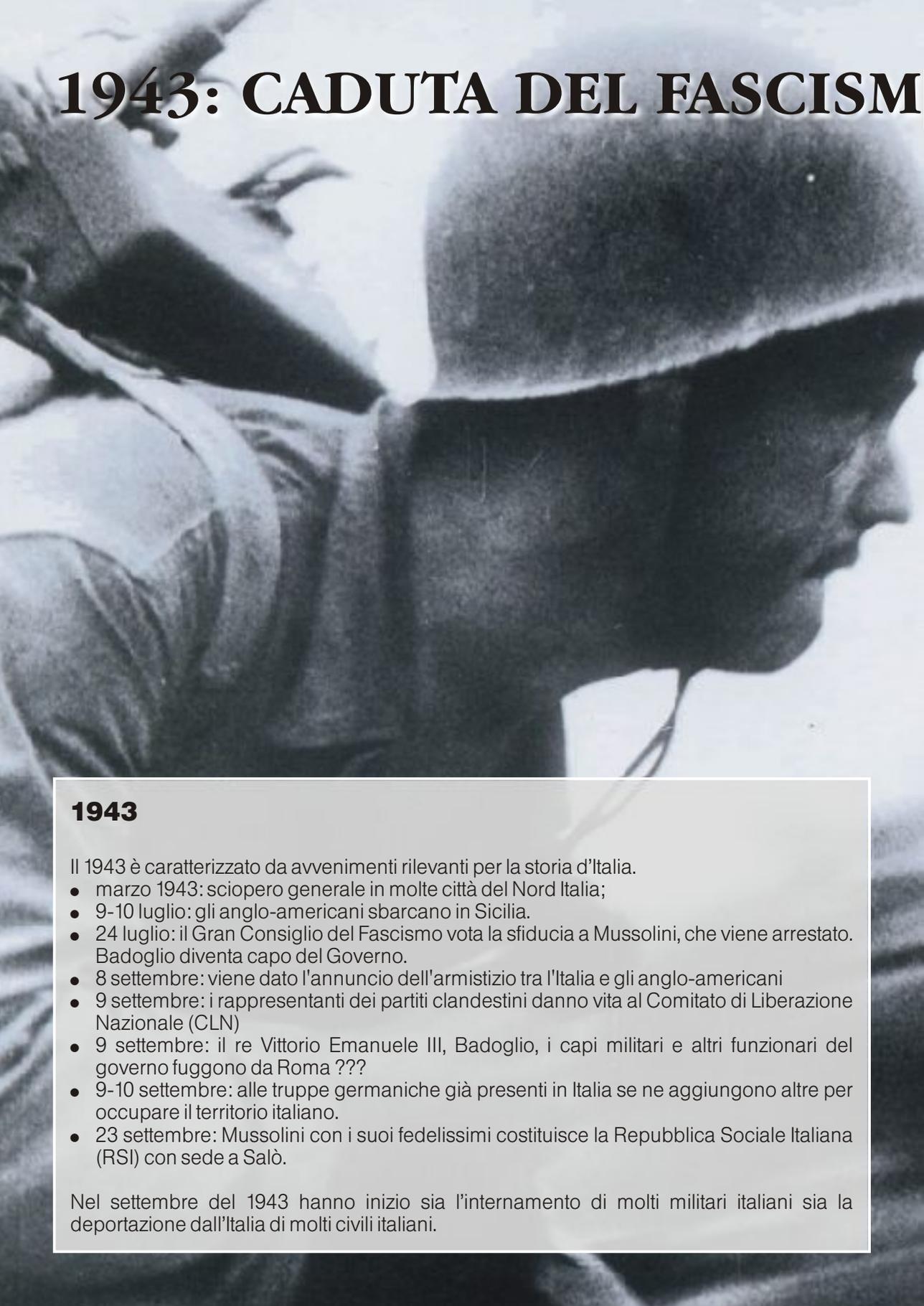
E L'ENTRATA IN GUERRA



1940: l'Italia entra in guerra

Il 10 giugno l'Italia dichiara guerra alla Francia e alla Gran Bretagna alleandosi con la Germania nazista di Hitler. Il Duce comunica la decisione dal balcone di Palazzo Venezia a Roma. Il 23 settembre Italia, Germania e Giappone firmano il Patto Tripartito.

1943: CADUTA DEL FASCISMO



1943

Il 1943 è caratterizzato da avvenimenti rilevanti per la storia d'Italia.

- marzo 1943: sciopero generale in molte città del Nord Italia;
- 9-10 luglio: gli anglo-americani sbarcano in Sicilia.
- 24 luglio: il Gran Consiglio del Fascismo vota la sfiducia a Mussolini, che viene arrestato. Badoglio diventa capo del Governo.
- 8 settembre: viene dato l'annuncio dell'armistizio tra l'Italia e gli anglo-americani
- 9 settembre: i rappresentanti dei partiti clandestini danno vita al Comitato di Liberazione Nazionale (CLN)
- 9 settembre: il re Vittorio Emanuele III, Badoglio, i capi militari e altri funzionari del governo fuggono da Roma ???
- 9-10 settembre: alle truppe germaniche già presenti in Italia se ne aggiungono altre per occupare il territorio italiano.
- 23 settembre: Mussolini con i suoi fedelissimi costituisce la Repubblica Sociale Italiana (RSI) con sede a Salò.

Nel settembre del 1943 hanno inizio sia l'internamento di molti militari italiani sia la deportazione dall'Italia di molti civili italiani.

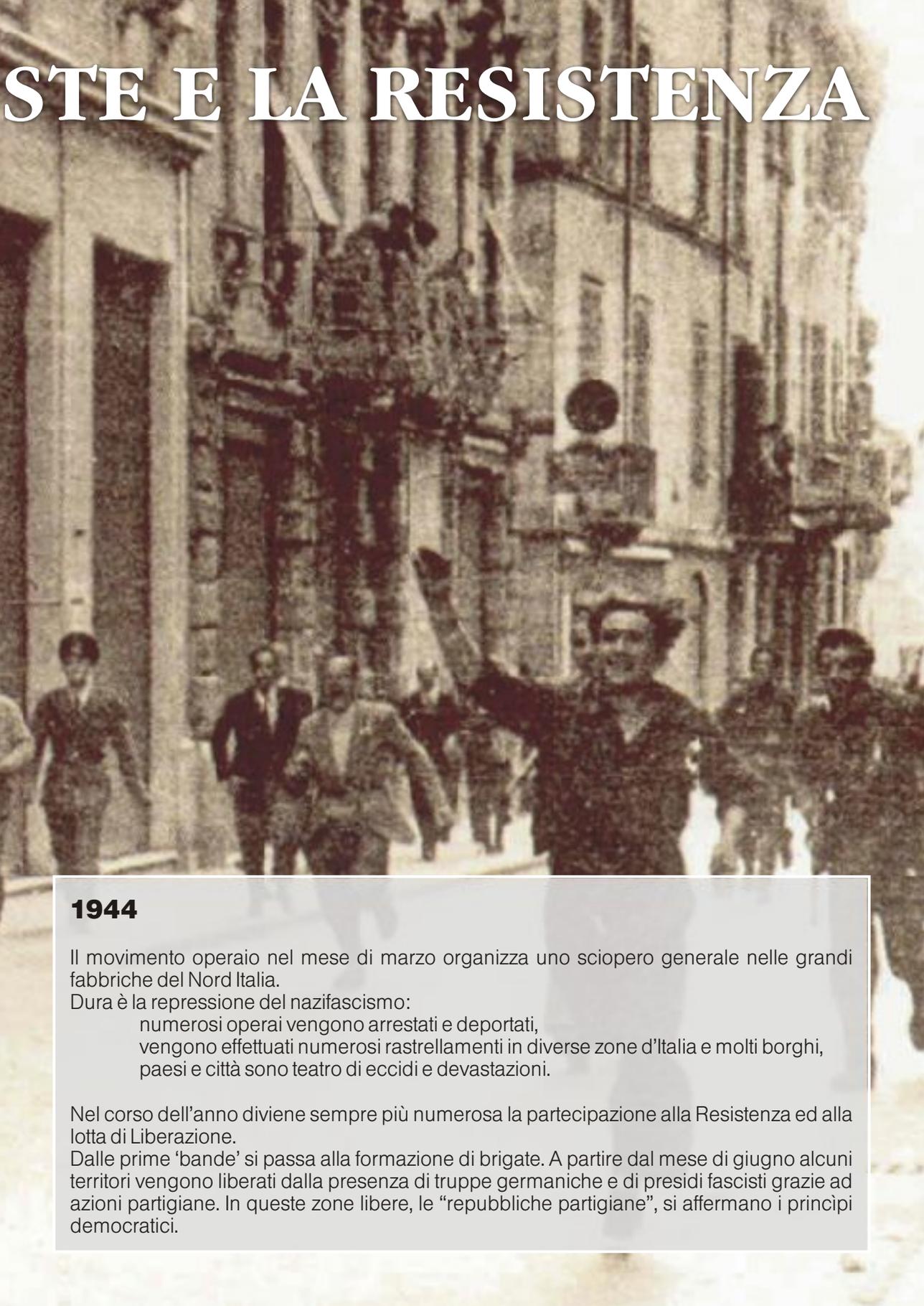
O E OCCUPAZIONE NAZISTA



LE STRAGI NAZIFASCI



STE E LA RESISTENZA



1944

Il movimento operaio nel mese di marzo organizza uno sciopero generale nelle grandi fabbriche del Nord Italia.

Dura è la repressione del nazifascismo:

numerosi operai vengono arrestati e deportati, vengono effettuati numerosi rastrellamenti in diverse zone d'Italia e molti borghi, paesi e città sono teatro di eccidi e devastazioni.

Nel corso dell'anno diviene sempre più numerosa la partecipazione alla Resistenza ed alla lotta di Liberazione.

Dalle prime 'bande' si passa alla formazione di brigate. A partire dal mese di giugno alcuni territori vengono liberati dalla presenza di truppe germaniche e di presidi fascisti grazie ad azioni partigiane. In queste zone libere, le "repubbliche partigiane", si affermano i principi democratici.

SESTANTE
MILANO
MILANO
MILANO

IL POPOLO

1937
MILANO
MILANO
MILANO

L'ITALIA E' LIBERA L'ITALIA RISORGERA'

Il bene di tutti

Il bene di tutti è la libertà. La libertà è il diritto di tutti di vivere in pace e di lavorare in libertà. La libertà è il diritto di tutti di partecipare alla gestione della cosa pubblica. La libertà è il diritto di tutti di esprimere il proprio pensiero e di agire in conformità con esso.

Comitati di liberazione

Comitati di liberazione sono nati in ogni città. Sono il frutto della lotta del popolo per la libertà. Sono il nucleo di ogni azione di liberazione. Sono il punto di riferimento per tutti i lavoratori che vogliono liberare la patria.

Tutti i tedeschi

Tutti i tedeschi sono nemici della libertà. Sono i carnefici del popolo italiano. Sono i nemici della nostra patria. Sono i nemici della nostra libertà.

Un messaggio dell'Arcivescovo di Milano

Carissimi fratelli, centrali democratiche liberatrici, tutti voi, che a tutti i costi, - "E' un dovere" - cercate di liberare la nostra patria, il nostro popolo, il nostro paese, dalla tirannia e dalla schiavitù fascista. Il vostro è un lavoro grande e arduo. Ma non perdetevi d'animo. Continuate a lottare. La libertà è il vostro diritto. La libertà è il vostro dovere.

Prezzo di ogni copia... 0,2

**INSORGERE! CACCIARE
L'ODIATO INVASORE!
DISTRUGGERE
I TRADITORI FASCISTI!**

Proletari di tutti i paesi, unitevi!

L'Unità

Organo Centrale del Partito Comunista Italiano
Indirizzo: Via... 10100 Roma

**ALLE ARMI, AL COM-
BATTAMENTO, PER LA
SALVEZZA E LA LIBERTA'
DELLA PATRIA!**

L'INSURREZIONE IN ATTO

marcia verso il suo epilogo vittorioso!
Mussolini, fallita la manovra di compromesso, cerca scampo nella sua
Anche i tedeschi alla ricerca di
Combattere l'ala nazista
fino alle ultime...

Avanti!

Quotidiano del Partito Socialista Italiano di unità proletaria

Milano è insorta

Il Comitato di Liberazione assume i poteri • Mussolini e Graziani in fuga • Prefettura, Questura, Comune, Radio e Giornali occupati • Residue resistenze fasciste in via di eliminazione • La lotta continua
Orgoglio Partito Socialista Italiano di unità proletaria

L'INSURREZIONE L'ultimo fronte

FESTA D'APRILE

A black and white photograph showing a large group of men, mostly in suits and ties, walking in a crowd. The image has a grainy, halftone texture. The men are looking in various directions, some towards the camera. The background is slightly out of focus, emphasizing the individuals in the foreground.

1945 : la Liberazione

Mentre proseguono le azioni partigiane nelle regioni italiane ancora occupate dai nazifascisti, il movimento operaio organizza un' ondata di scioperi a partire dal mese di marzo.

In aprile i lavoratori delle fabbriche del Nord Italia danno avvio all'insurrezione popolare che porta alla liberazione di molte città del Piemonte, Lombardia, Liguria e Veneto assieme alle formazioni partigiane.

Il Comitato di Liberazione Alta Italia assume tutti i poteri.

A fine aprile l'Italia è libera.

Il 7 maggio 1945 la Germania firma la resa.

REFERENDUM ISTITUZIONALE

1946: Monarchia o Repubblica?

Il 2 giugno 1946 viene adottato in Italia per la prima volta il referendum popolare. Gli italiani sono chiamati a scegliere tra Monarchia e Repubblica.



VOTATE PER LA MONARCHIA



DESTINAZIONE DEL DOMENICANTE
CORRIERE D'INFORMAZIONE
Si conferma la vittoria: Repubblica
I risultati della votazione per la Costituzione su 21.545.002 elettori: Democrazia cristiana 4.877.333; Comunisti 4.129.775; Unione democratica...
La quasi totalità
della sezione italiana
Su per l'...

mezzogiorno
IL REFERENDUM E' CHI
LA REPUBBLICA
HA VINTO
Il no ufficiale verrebbe dato
in attesa della ripartizione dei seggi all'...



VINCE LA REPUBBLICA



Settima edizione
Milano-sera

**IL POPOLO HA SCELTO
E' GIÀ REPUBBLICA**

256 lire - Milano la salverà in piazza del Duomo

Il primo annuncio ufficiale
L'Italia ha vinto

Per un anno
in GRATIS

Amare un lavoro, scriverlo!

Le sigle sono
KRASNET.

Una grande manifestazione di massa.

EDI

ANNO I - N. 18
500 COPIA L. 5

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

REDAZIONE - DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
MILANO - Via Saffi, 10 - Tel. 26.01.01 - 26.01.02

ABBON. ANNO L. 120.000 - SEM. 25.000 - QUOTID. 500

Scrittura in caratteri gotici C. C. Zanichelli

PR

Repubblica

E IL RE LASCIA L'ITALIA



ZIONE STRAORDINARIA

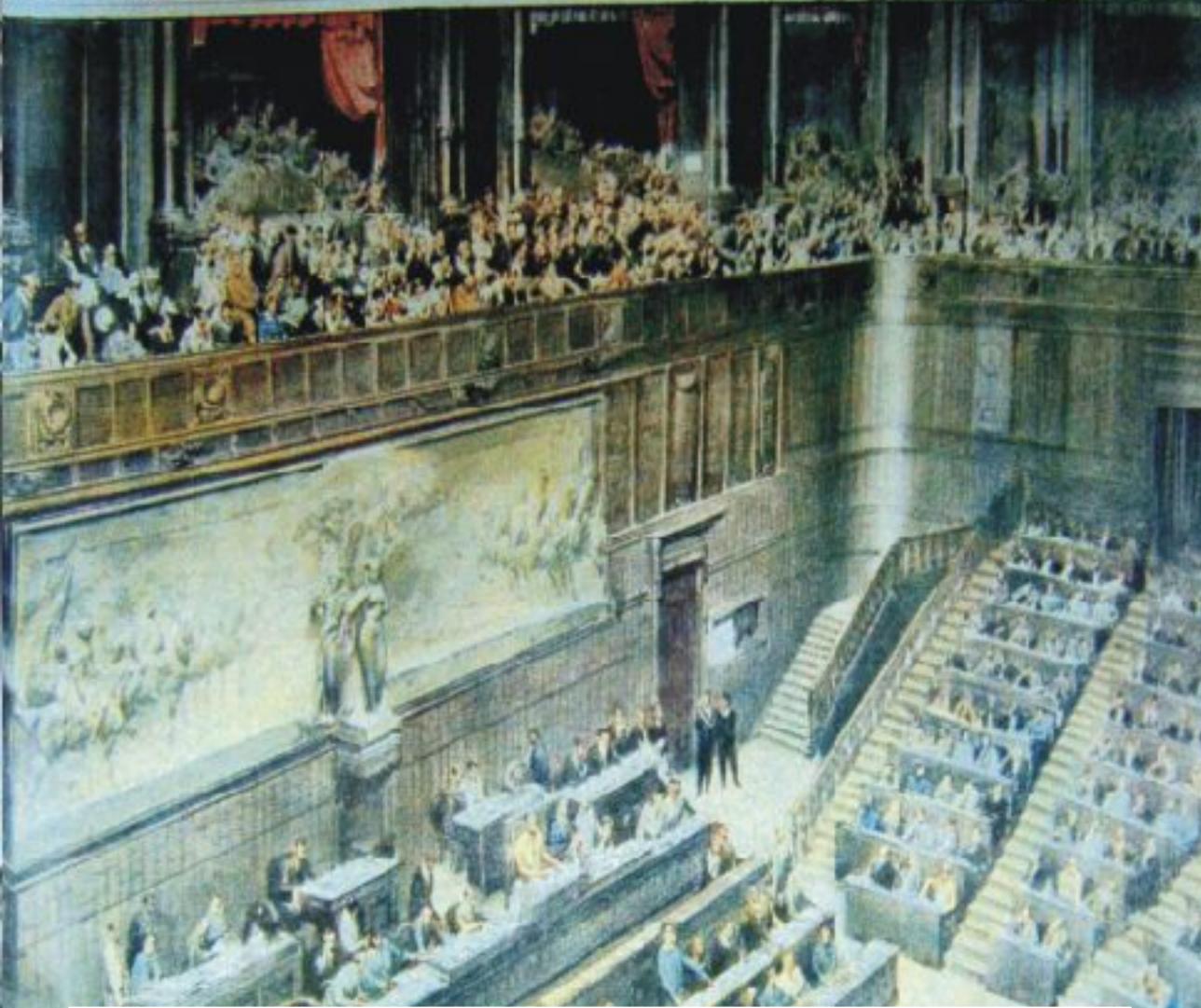
IL TEMPO

MARTEDI 4 GIUGNO 1946

IMI RISULTATI DEL REFERENDUM

sa 1.726.455 - Monarchia 1.287.690





1946: La Costituente

Il 2 giugno 1946 il popolo italiano vota anche per eleggere i membri dell'Assemblea Costituente, che ha il compito di redigere la nuova Costituzione dello Stato.

I 75 deputati incaricati dall'Assemblea Costituente di redigere il testo lavorano al progetto dal 20 luglio 1946 al 31 gennaio 1947. Il progetto viene poi discusso in aula dal 4 marzo al 22 dicembre 1947.

La Costituzione Italiana

La Costituzione Italiana viene promulgata il 22 dicembre 1947 ed entra in vigore il 1 gennaio 1948.

1° GENNAIO 1948: ENTRA IN



Piero Calamandrei, giurista e fiero avversario del fascismo, parlava così della Costituzione in un discorso tenuto agli studenti milanesi nel 1955.

«In questa Costituzione c'è dentro tutta la nostra storia, tutto il nostro passato, tutti i nostri dolori, le nostre sciagure, le nostre glorie... Quanto sangue, quanto dolore per arrivare a questa Costituzione! (di) giovani come voi caduti combattendo, fucilati, impiccati, torturati, morti di fame nei campi di concentramento, morti in Russia, morti in Africa, morti per le strade di Milano, per le strade di Firenze, che hanno dato la vita perché la libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa carta. [...]

Questo è un testamento, un testamento di centomila morti. Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Carta Costituzionale, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione".

VIGORE LA COSTITUZIONE



Dalla Costituzione della Repubblica:

Art. 1 L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 3 Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e la eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 11 L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

Art. 33 L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per ogni ordine e grado. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

Art. 34 La scuola è aperta a tutti. ... I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

un grande paese

L'ITALIA: un Paese dove ogni piazza, ogni città, ogni paesaggio ci parla di Storia e di Cultura. Un Paese segnato più volte dalla guerra ma che ha fatto della Pace un impegno costituzionale. Membro delle Nazioni Unite, fondatore della Comunità Europea, l'Italia è una Repubblica giovane, aperta al dialogo con il mondo, nel segno della solidarietà e del rispetto dei diritti umani. Una Repubblica democratica, dove una delle Costituzioni più belle garantisce a tutti libertà, giustizia sociale ed uguaglianza.

